

ai due ragazzi

sempre presenti nella mia vita

Miro, mio padre e Lorenzo, mio

figlio, per me esempio di

continua rinascita

Renata Boselli

Bianco

poesie

Titolo: Bianco

Autrice: Renata Boselli

© 2010 Lucemarina ed.

Proprietà editoriale:

Renata Boselli

www.lucemarina.com

turchese@lucemarina.com

In copertina:

Margherita Martinelli

segreti del sonno - particolare
tecnica mista su tela cm. 160 x 140

Fotografia:

Maria Pesenti e Fabio Bombelli

Elaborazione grafica

Idee e supporti informatici:

Umberto Boselli

e Riccardo Bacigalupo

Bianco

Il titolo di questa raccolta è preso da una poesia dall'incipit folgorante: "Muri a calce del sud ebbri di sole".

Il libro contiene ottantotto liriche e costituisce la seconda serie di versi ordinati dall'autrice.

Vi ritroviamo alcuni temi cari a Renata: l'amore, i colori, la Sardegna, il mare.

Centrale nella sua esperienza poetica è la luminosità unita a un senso di libertà inebriante.

Ci colpisce il sorriso che pervade ben sedici poesie di straordinaria vitalità, ma anche la vibrante intensa musicalità.

Il suo universo espressivo è illuminato dalla giocosità divertita e accende la realtà di bagliori inediti.

Le capacità intuitive di Renata si sono approfondite rispetto a *Turchese* : qui si percepisce la poesia sentita come atto vitale e necessario. I suoi versi traspirano serenità e bellezza e ci restituiscono il reale trasfigurato in immagini suggestive e cariche di emozioni.

Che cosa chiede il lettore alla poesia? Di dire l'inesprimibile. Renata, con *Bianco*, l'ha fatto obbedendo più alle regole dell'interpretazione che a quelle della costruzione retorica.

Si avverte che per lei le parole sono doni e che la poesia è fatta di sillabe e di "sogni" secondo la fulminante annotazione di Ferlinghetti.

Eva Mai

Ogni storia lascia tracce profonde nell'anima; alcune, da conservare intatte, sprigionano gioia in un moltiplicarsi infinito, altre son da lavare e rilavare sino a pulirne l'intero contenuto, a trasformarne il succo amaro in lucente esperienza, preparando terreno puro a un nuovo flusso vitale creativo.

Questo libro è un afflato di chiarori, immerso in un lavoro umile di panni, a discernere tra tele da rigenerare, rinfrescare o sciorinare al sole.

Il rosso del sangue e della passione viene donato alla spuma delle onde, al sale marino, e l'acqua restituisce, candido, un antico velo da sposa,

lucente al sole di riflessi iridati
tessuto, pare, da una sirena...

r. b.



...
l'incerta
e lacerata sirenetta
è trasformata ...

Bianco

A mani aperte

Lascialo andare
lascia il suo cuore libero nel mondo
lascia tornare al mare
il colore dei suoi occhi
e al velluto dell'erba appena nata
alla carezza del vento,
la gioia della sua pelle
Lascia danzare nell'aria
l'incanto chiaro della sua allegria
il suo sorriso malandrino
da gatto di paese
delle meraviglie
Lascia viaggiare oltreconfine
la musica della sua voce
l'ala veloce del pensiero
e muoversi flessuosi al sole
i muscoli felini del suo corpo
Lascia diffondere il suo calore
tra i freddi spiriti del sale
il suo amore nelle anime nuove
lascialo andare, con amore
e l'amore tornerà nel tuo cuore

Capo Stintino

Diamante bianco
nell'acqua di cristallo
incastonato tra le isole
sposo a un chiarore di corallo
frantumato in mille grani rifrangenti
immersi come noi
in strisce colorate
dal risplendente liquido turchese
Fusi in quella luce di mare
nella nostra intensità riverberata
io e te rapiti insieme
d' identica bellezza

Luna tra i limoni

Argento vivo
e oro addormentato
abbracciati
frementi
nel vento
Raggi sui rami
come carezze
tra sospiri di onde vicine
e il sommesso controcanto
delle rane lontane

Orosei 29 Luglio 2007

Musica

La tua voce
suona la mia anima
che leggera sale
a sollevare il pensiero
leggera scende
a danzarmi nei piedi

Paradiso

In un chiostro a terrazza sul mare
alto
un paradiso a sbalzo
sospeso tra la terra e il cielo
tra archi di fiori
e azzurra intensità del sud
dove lo sguardo trascende l'orizzonte
esterno
e interno
io e te interi in un'unica anima
con eleganza
nell'aria raffinata
scambiammo la fede la parola
il silenzio
e l'eternità

I nomi

Morbida
la tua voce
infrange il muro del mio nome
e la mia, sciolta
scivola dolce tra le curve del tuo
Così si creano le nostre persone
e ogni volta ci stupisce
modulare tra le labbra
il piacere
di un suono
imperituro codice
di un nuovo inizio

Orange

Oro colato
nel crogiolo dell'allegria
a sprigionare
essenze d'agrumi
fruscii di cortigiane
feste
e sensualità orientali

Gioco vitale
a sfumato potere
aperto da suoni maliziosi
in passi incrociati di danze e sorrisi
tra opposte forze disciolte in simbiosi

Preludio
a sottese armonie
e gioiosi silenzi
cantati
al caldo saluto del sole

A ballare con gli angeli

Mi hai portato a ballare con gli angeli

Non sapevo come raggiungerli

e tu

mi hai mostrato

la semplicità della via

dell'incontro

Insieme

eravamo saliti lassù

di pari passo

ma poi

tu

hai aperto la strada

e le danze

Japu

Ogni idea
parola
ogni parte di noi
progetto
o sorriso
trova
nell'alveo nostro
la sua accogliente destinazione,
s'infila veloce nell'intarsio
magnete alla perfetta forma
complementare
muovendo
a fantasia simmetrica
a piena sfera
compenetrata

Creatività d'incontro
lava fertile dei sensi
oliata di fiducia
e sacralità
in libera espansione evolutiva

Integrarsi d'interezza
base alla forza esplorativa
profonda e alta
vita
assorbita in noi
e ridonata
in oro
al mondo

Ferrara

Sottile ed elegante
nel diametro raffinato del suo centro
delle sue colonnine
su facciate di storia colta
e condivisa

Misuravo il mio passo
sulle pietre antiche
al sicuro tra i disegnati muri
forti
come il sostegno degli amici vicini,
negli occhi orizzonti sfalsati
dai piani dei giardini
dalle cinte appagate di bellezza

Tra le forme intagliate d'arte
offrivo il fianco alla tua spada,
alla prova
una volta ancora
E una volta ancora
il tuo cuore s'impigliava nel mio
come il tuo sguardo,

ferma la mano armata
sorpresa d'armonia

Ricordo del 28 Dicembre 2007

Rôle du physique

Un' eco di emozione dorata
morbida sale in te
a percorrere la mia mano
posata
sul tuo sole
centro
della nostra passione

Gradella - Osteria degli amici
15 Gennaio 2008

Buon compleanno

L'universo mi ha fatto un regalo:
con un tempismo esatto
ti ha portato a me oggi
ignorato mio compleanno
donandomi il sorriso
nel tuo corpo tradito
da un germoglio di emozione

Dimenticata la data
neppure hai fatto caso
agli auguri degli amici
Nelle tue mani vuote
solo la cortesia
di versarmi l'acqua
scordando il vino
e la pena d'esser congedata
dalla tua intimità
prima d'entrare,
sospesa
nel caldo abbraccio del cosmo

15 Gennaio 2008

Il camino

Avevi bisogno di fuoco
così sedemmo vicini
a un passo dal camino
Solo una volta qualcuno
pose mano a quella luce,
di fretta,
senza riuscire a ravvivarla
e il desiderio della fiamma
rimase imprigionato
nel grande tizzone
nelle nostre braci ardenti

Gradella – Osteria degli amici
15 Gennaio 2008

Centro

Ogni tuo tocco
va fulmineo al mio nucleo
in uno scempio di tempesta
o calor bianco a ciel sereno
Vano ogni scudo, vinta ogni arma
Arresa
trafitta
da punte infuocate
o di dolcezze

Dolore

Bevuto intero
l'amaro calice
rivela la sua natura
di magica pozione:
l'incerta e lacerata sirenetta
è trasformata
in fascinosa venere
rinata intera
tra i flutti

19 Gennaio 2008

Baci

I tuoi baci
sono la mia gloria
fiori profumati
nel giardino
del mio corpo sbocciato

31 Gennaio 2008

Da Stintino al bosco greco

Desidero ancora
guardare i tuoi occhi
in una corrente
di mare e di vento
accarezzati dal sole
immersi in un bagliore
di luce liquida
turchese

Desidero
baciare i tuoi occhi
in uno stormire di foglie brunito
il nostro corpo avvolto
da un calore di sciarpe e risate
negli umidi vapori
di una terra amica
e complice
al segreto incontro
dorato

Luna e neve

Bianco su bianco
delicato brivido d'argento
ricamo di luce nel manto
posato
sul terreno riposo

In un muovere di pizzi
la luna sfiora
coi sottili raggi
un antico tappeto
di neve e ricordo
caldo filo
intricato
tra il sonno e il freddo

Psiche

Nello specchio
la tua immagine
prende il posto della mia
mostrando i suoi segreti,
scoperta

Anche tu scorgi
quanto nascondono a me
gli occhi feriti di sangue o di luce

Guardandoti
mi comprendo
mentre i tuoi misteri svelati
spogliano i miei

Vediamo il vero
a entrambi sconosciuto
e solo ora decifrabile,
in questo scambio d'anime

Ninfea

Un regalo dell'acqua
della chiara dolcezza
e del confine fluttuante

luce bianca
soffusa nel mondo
dall'azzurra ammirazione di Monet

Candida rosa liquida
delicata bellezza solitaria
di timida compagnia
legata alla terra
da una celata coda di sirena
e al cielo
da braccia eleganti
di ninfa silente
dischiusa
in lenta danza orientale
sul tappeto verde
del suo cuore

Pensarti

Ti stupisce pensarmi
quando
nella tua mente
entro
senza motivo apparente
Di quest'evento straordinario
chiedi
lumi
con aria infantile
Come spiegarti?
Tu
scorri sempre nei miei pensieri
e mai,
nel piacere di pensarti
me ne chiedo il motivo

Parole al vento

Le mie parole nel turbine
del tuo risentimento
si perdono nel blu
sollevate
come aquiloni
strappate alle mie mani
attonite
impotenti

In quale luogo si rifugiano
gli aquiloni perduti?

Falso potere

Vuoi tenermi in pugno...
ma un'anima delicata
è come un uovo
se la stringi tra le dita
ti sporcherai la mano
senza riuscire a trattenere
neppure le sue lacrime

La mia casa

La mia casa
aperta
alla luce, allo spazio
ti era parsa grandissima
e bella
pensando a quella in pegno,
angusta
dove ti appiattivi costretto
Era un giorno di segni:
l'universo ti donava
il suo splendore
e non potevi accoglierlo
chiuso
in quelle tue ristrettezze

Ricordo riemerso dal giorno 15 Gennaio 2008

Fuoripista

Il tuo cuore
perduto
confuso
ora
cerca il mio
tra i labirinti della mente
senza speranza
perché
il mio cuore
è molto più in basso,
tra le tue mani
giunte a coppa
come un Graal
dove,
ignorata,
l'avevo posato in dono
molto tempo fa

Giusto

La giusta via
la giusta dimensione
nel giusto momento
sincronia
armonia
tutto si muove
e sapiente
avviene
con preciso ritmo

Le due tortore

Un volo di tortore
elegante
leggero d'allegria
entrato
dal cielo
nel nostro cuore ritrovato

Il viaggio era al suo inizio
a un casello d'autostrada
aperto al mondo:
guardavi in alto
sorpreso da quel segno
avvistato da te
così in anticipo,
per me conferma antica

Lo sento
Vedrai
ogni anno
a Primavera
lo stesso incanto alato
tornare libero

al nido rinnovato
tubando
quell'eterna cantilena
di paradiso

Gioia

Risale dalla Terra
un tornado
liquido d'oro
a motivo di danza
nel mio corpo
La tua gioia
torna
e ritorna in me
a spirale
e nel suo flusso pieno
canta
la vita pura
e primitiva

Solve et coagula

Quale alchimia
mi guida
a sciogliere
quale all'unire
e a scegliere il momento
attivo
o immobile
del divenire
Nell'ampolla
la vita si mescola
si apre
e poi si chiude
come il respiro
Solve
et coagula:
vedo
e sono

Blu

Specchio alla sera
nel mare delle profondità
brillante àncora delle stelle
nell'oscurità ispiratrice

morbida culla serica dei sogni
ultima luce
d' umana salvezza
al precipizio del nero

Notturmo
d' onde d' oceano
suonato
dalla mano del cielo

Vicino

Averti
vicino
toccare
il tuo pensiero
con la mano
e la mano col pensiero
e poi sentirne
la forma
tra le dita
guardare l'ora sul tuo orologio
e ricevere dai tuoi occhi
la chiave per un'ordinata profondità
le labbra aperte
dai suoni flautati
dal musicale respiro
in quell' aroma deciso
d'uomo

La carezza

Una carezza
chiede silenzio
alle tue parole
e come una goccia di gioia
nel lago d'oro del cuore
smuove nell'aria
cerchi concentrici
delicate onde
di piacere
moltiplicate
nel mondo
ad aprire molte labbra
alla profondità incantata del sorriso

21 Marzo 2008

Ridere

Arrivavi a Napoli, città felice
Sentivo il treno sobbalzarti nei piedi
e la risata aperta
incontro alla mia scommessa,
per una battuta greca
sul tuo sorriso latino
Rianimavi senza sforzo
con la tua
la mia ironia sepolta
e le Muse
divertite
ci osservavano
ispirate

Identità

Quando la tua anima mi raggiunge
vesto i suoi panni leggeri e colorati
e per magia, o allegria
ti sento vivere in me
sono te
e per un attimo, un'ora, o un giorno
ti conosco

Giardino di mare

Un giardino nel bosco
sul mare
fiorito da un sogno diurno
di mezza estate
regalo di nozze
d' amore
e di nuova fortuna

Un manto steso
di bellezza
creata per noi
in un respiro sacro, selvaggio
e segreto
per lo sguardo infinito
e libero
da trasformare
a fantasia,
le mani immerse di profumi
colori
futuro

San Luca rivisitato

Ricordi magnetici
Mi attrai nei tuoi pensieri
mentre rivivi
un nostro incontro a San Luca
d'allegria intensa
levata insieme dai problemi
leggera
e scopro
una curiosa diversità
nel gustare
il medesimo fluire:
tu Cielo immerso nella Terra
ed io Terra risalente al Cielo
a comporre
su una scala
a toni rovesciati
di gradimento e intensità,
note scure nei tuoi occhi chiari
e chiare nei miei occhi scuri
così maschile il tuo ordine interiore
il mio un moto d'acqua

Eppure uguale
era il piacere dell'insieme
e il nostro sorriso
di colombe

La sposa

Una sposa avvolta di mare
saliva a Portovenere
alta, bianca d'onde,
scogli e riflessi
biondi di sole
Lo sposo l'attendeva
nella petrosa aria tranquilla
rapito in un sorriso
dal passo calmo
dolce e lieve di lei.
Una magia elegante
un incantesimo
ci portò
oltre la soglia di San Pietro
nell'atmosfera calda
di luce meridiana
richiamata nell'abside
e celebrata a chiare note
tra i pieni perfetti nei perfetti vuoti
di una chiesa scrigno
al maturo amore sacro

graal per pochi offerto a tutti
con grazia

La foto

Sembravi il grande Gatsby
ed io una giovane americana
 Bianco anni Venti
 nei petali dei nostri vestiti
ma il nero era scomparso:
 l'antica foto
 animata tra le mie mani
 emanava colore
 da quel giardino vivo
verde d'erba, azzurro d'aria
e mi veniva incontro l'allegria
 già nostra allora,
 luce diffusa
in giochi di bambini e amici
 fuori campo

La sposa antica

Nulla so
di quella sposa antica
romana
alla quale infilavi al dito
un anello etrusco
in un tempio rotondo
se non ch'ero io
ancora viva
ancora tua
dopo millenni
di rinnovate
scelte

Luna d'estate

Tra le nostre terrazze
un filo si formava
radiante
chiarore
bellezza
e aria tiepida, estiva
Dispersi in due città lontane
un' unica grande luna ci univa,
luce magnetica
al nostro identico sguardo
alle parole scorrevoli
ridenti
calde
e piene,
così vicini,
tanto da non sapere
tra noi chi era dove
nell' unico spazio aperto
del nostro cuore

La sposa solitaria

Sola all'altare
avvolta nel bianco
tappeto di fiori della vita
verticale
come la luce vespertina
marmorea
di spirito caduto da una lanterna
Pregavo per te: dov' eri?
Mi avevi perduto
dentro l'incanto di un'arte a colori
e chiuso nel buio
mi cercavi
disperato
Da quel luogo sacro
t' inviavo una carezza di mare
manto di luce azzurra
intorno all'amore femminile
un suono di biancanera armonia
e un profumo di giglio
a guidare il tuo cammino

Matricidio

Volevi far a fette
la città di Milano
tagliarti i ponti alle spalle
come fosse facile
in un solo momento
recidere radici diritti e nascite
del grande potere
Sguainavi parole taglienti
e sentivo il tuo coltello avvelenato
affondare nell'ombelico
offrendo la tua Mater
in te stesso
come dono sacrificale
alla nuova dea campagnola
verde promessa
di tutti i prati desiderati tra l'asfalto
sterile silfide
avida
di un' incompresa felicità dei figli

L'invito disatteso

Era socchiusa la porta
ancora accesa la luce del mio cuore
l' invito scritto chiaro
a caratteri dorati
ma tu hai ignorato
ogni mia trepidazione
sprezzando la notte
col tuo sonno solitario
beffardo
e beato

24 Marzo 2008

Alta marea

Sento
ogni tuo flusso d'acqua
di terra e d'anima
sento le lune, i tuoi amori
le ombre a te ancora oscure
i colori
le gemme
e gli antichi suoni

Né tempo né spazio
tra noi
a rallentare
quest'imperiosa invasione
marea inarrestabile
accolta dal mio grembo
con arresa emozione

Bassa marea

Mi togli l'acqua
mio respiro di vita

e priva d'energia,
spogliata
appare una mia intimità
vulnerabile
prosciugata

Rivoglio il mio manto
e studio in segreto
come sottrarmi
alla tua forza lunare

Coraggio

Non ho il tuo fegato lucente
la spada tratta:
il mio coraggio è silenzioso e tenace
sottile, notturno
filato a lume di candela
provato in resistenza
allenato
a cogliere la sfida
con un sorriso
nelle cui pieghe
nascosta è la paura
vigilante alleata

Rosso

Vita liquida rovente
temo il tuo grido
di sangue ribollente nelle vene
a tradire mente e timidezza,
spillare amaro sacrificale
e dolore di ferite aperte

ma quando, posata la spada
prendi il pennello
amo il tuo colore nel vino
e nella melagrana
il vero a nudo nella passione
magma interiore del mondo
in un canto d'autunno e di tramonto
gioia di fragole
e labbra giovani
aperte
nel cuore

La vipera

Occhi nei miei occhi
e un furore in corpo
ali di fuoco nell'attacco
sinistro balzo
serpentino
schivato
Battuta dal suo impeto
caduta
spezzata
Tradita dall'odio
uccisa
dal suo stesso veleno

Il Mago

Dono e Perdono

Gigli bianchi tra le tue braccia
trasformano
alla gioia
una regina candida e sontuosa
in donna vera
elegante di nera essenza terrena
Il ritardo perdonato
apre
il tuo potere
alla magia dell'anello vivo
d'oro metallico
vibrante
fuso per sempre
al centro tra due corpi
in un punto
infinito

Amore unico

Il fulgore
dolce di candida purezza
rimane
intero
inviolabile
ai morsi rossi dell'invidia impotente

Una sposa
consacrata nel cuore allo sposo
,l'altra lo sa,
è per sempre

Da " La sposa sei tu! "
Pellizza da Volpedo - ' Illusioni perdute '
Induno - ' Tradita! '

Le scatole cinesi

Sono in te
e tu in me
apri in continuo nuove porte mie
e io scopro
tue telescopiche profondità
sempre più interne
sempre più addentro
compenetrati
verso un unico luogo interiore
dal risvolto esteriore
concentrandoci
in dinamismo infinito
distinti e uniti
vicini,
uno nell'altra

Terra di mare

Perdermi
nei tuoi occhi
color del mare
accarezzata
da mille onde azzurre
espansione
infinita
dei miei granelli
di sabbia
salata
sciolta nelle tue gocce
in un abbraccio
sconfinato
liquido
di sole

Portamento

Il tuo sguardo
rende
al mio portamento
le fiere linee
sottili
del movimento,
il limpido coraggio
della mia vita
che cammina
portando
la silenziosa gioia
della Terra
come un'anfora d'acqua
sopra il capo

Destino

La tua onda mi attraversa
saziando di luce intarsiata
e piango le tue lacrime
respiro il tuo respiro
le tue stelle profonde tra le mie
nelle mani la tua polvere,
come tu sai,
senza parole,
di me
e dei miei silenzi
Chi ha tessuto i nostri singoli fili
insieme in un' unica tela?
Chi ha formato questo intreccio
perfetto
di pensieri sorrisi incontri indoli
e meraviglie?
Il tempo?
La Storia?
Noi?

Corpo

Una forma tra due anime
pronta a rapirle
passando inosservata
dagli occhi

Corallo

Fronda marina
di giardini subacquei
in mondi fluttuanti
d'ovattati sciabordii
tra forme di bellezza colorata

Vitalità d'oceano
trasformata
da un fine lavoro di cesello
e trasmessa
in dinamica allegria
al fuoco d'acqua
ondeggante tra lobi femminili
forgiato in levità fluida di sogno
coagulato in materia

Rosso corallo
un tono originale
di artistica personalità
dal busto ritto
e la parola vivace,

ridente tra intrecci di trine
e d'anima vegetale
etnica e nobile
solida
fiammante

Condivisione

Sottrarre non serve
quando s' impara
a moltiplicare.
Mi hai donato
la tua anima
senza perderla
e le tue gemme
adornano ora
entrambi i nostri cuori
sorpresi in allegria
dal gioco addizionale
mosso
dalla tua mano generosa
aperta nella mia

Orione

Nel centro
della vita
di un guerriero
brilla regale
la nostra casa lontana
D'inverno la sua luce
accende
- scintille terrene -
i nostri occhi,
nel desiderio
della sua curva geometria
risvegliando
l'egizia memoria
splendente
di stelle
Saperti nato nel mio cielo
mi conduce sicura
sulla via del ritorno

Il nodo di Salomone

Sono io il tuo amore
la tua sposa
la tua qoya
la tua energia sorella
amica e amante
Il cuore
riconosciuto
sfolgora
dai tuoi occhi grati
in due raggi
tesi
ad incontrare i miei
in un nodo
libero
di luce

Bianco

Muri a calce del sud ebbri di sole
saline abbacinanti
su piane tagliate di riverberi
lindore di panni
in girandole di vento
e vele
a disegno
d'orizzonti
infiniti

Bianco

Aperto
alla luce
riflessa
a raggera
da candidi piani
pagina nuova
sfondo vuoto
e sostegno
all'intensità vitale

Esploso
nella vertigine del fulmine
Imploso impalpabile
nella purezza d'anima bambina
in velato profumo di zagare
e vaga idea di perfezione

presente
nell'assenza
dei colori
in sé racchiusi

Il pendolo

Oscilli
tra l'attrazione e la paura
ti avvicini, ti ritrai
in mille passi
d'uguale decisione
nella spinta
nella fuga
E io, ferma
guardo
questo tuo orologio
aspettando
l'inevitabile
battito dell'ora

Addio alla notte

Te ne sei andato
Ed è mio il tuo aroma
rimasto sul cuscino
il tormento misconosciuto della notte
chiacchierato
dalle minute pieghe tra le lenzuola
e il gesto deciso
con cui il tuo giorno
ha scacciato verso di me
la coltre dei tuoi sogni

Onde

Onde forti di mare
ruggenti
rovesciate
sull' incolpevole spiaggia
scrosci di spruzzi
e aria piegata
da folate di salmastro
residui ultimi
di tempeste
inarcate dai moti sinuosi
in uno slancio
rigenerante
d'energia

Onde forti di sangue
battenti
sul mio cuore
rutilanti emozioni
scagliate in ogni dove
esplose di grida
e lacrime salate

in vortici di respiri
profondi
come oceani
sollevati dal vento
Onde spazzate
da pura forza Maestrale

Ribellioni

Cose non fatte
non dette
non capite
imprigionate nei muscoli
nella gola
nel cuore
attendono
gridando al vuoto tra le sbarre
o tacendo guardinghe
al passaggio delle ronde,
il momento ideale
per l'evasione

La stella

Ti ho donato
una stella
offerta da un'onda turchese
in una carezza marina
alle tue rive scoscese
Viva
rossa
le braccia aperte
e morbide
di sole acceso
Sfolgoravi alla sua luce
perduta la tua ombra:
fremendone offeso
l'hai gettata come un dado
in una notte d'azzardo
tra i veli neri
dell' illusione
Ma una stella donata
conserva inalterabile
la propria essenza illuminante
e il buio esalta

quella vitalità pulsante
regalata
a tutti gli occhi aperti
nel mondo
in infiniti
raggi
d'oro caldo
mediterraneo

Libera

Ho scontato la mia pena
tra le sbarre della tua ostinata paura
le mie lacrime
impermeabili
al freddo acciaio indifferente
di sole infranto
Ora
libera
nell' universo aperto
l'aria mi attraversa
non più a ore,
l'oro puro
cola
intero
dalla sommità del mio capo
e fuori da te
dentro la vita ricolma del mondo
mi accorgo
d'aver lasciato
tra quelle sbarre
la mia solitudine
prigioniera

I doni

La famiglia la forza e il corpo
i tuoi doni per me
incenso oro e mirra della tua epifania
Ti annunciava
in un aroma speziato
una luce di stelle
presa al cielo
e rimasta per amore
tra le tue dita
Avevi scelto con cura
la perfezione e il momento
nel porgere
l' immenso valore
del nostro brillare,
ma poi hai ritirato la mano
per svenderlo
spento
a un greve mercato
lasciando alle tue spalle
una scia
d' infinita nostalgia

Eros e Thanatos

La morte
m' è scivolata accanto
un'ombra sulla neve
Si è presa un gatto
bianco e nero
se l'è portato al cuore
per togliersi
un brivido di freddo
E nello sguardo
beffardo
un messaggio:
'Donna, distogli gli occhi,
anche le tue parole
riscaldano'

4 Gennaio 2009

Il dono del suono

Onde raccolte
in una conchiglia
onde avvolgenti di mare
sintesi
culla
del ritmo,
del grande suono
riposto in un piccolo spazio
acustica magia
da collezionista
vivente nel riattivato ricordo
il mare in un nautilo
orecchio parlante

La via ritrovata

Tornerai
pensavo un tempo
nel cuore
della mia pace ritrovata
Ora gli amici chiedono
ancora non è arrivato?
Sentono da lontano
il tuo passo
d'Achille

Sogno di mare

I nostri sguardi nell'acqua
al sole
nutriti di riverberi
e di vento
un fileggiare di vele aperte
estese
alla luce trasparente del mare
Tra le tue mani il timone
le scotte nelle mie
a navigare
per rotte sconosciute
fra note sinfonie di azzurri
onde
e silenzi
sul manto steso dalla Madonna
tra le isole

La rosa selvatica

La mia rosa selvaggia
portata
da te
tra le labbra
di un tango argentino
nutrita d'aria alta del nord
profumata di incensi orientali
aperta
a baciarmi il cuore e la fronte
nel rito
vitale
lento e pieno
del mio animo femminile

Madreperla

Madreperla
bianca iride dell'acqua
arcobaleno liquido
incarnazione femminile della luce
Nella tua delicata essenza
sottile
è la solidità della terra
incastonata
in raggi donati dall'aria
riflessi dal mare
madre di Venere
che sempre nasce
nella tua bellezza regale di conchiglia
grembo colorato
di candide rotondità
bagliori divini
distribuiti
con generosa mano
nella nostra quotidianità

Passione sublime

Rimpianto
di rose rosse
singhiozzate
da una fonte
intrisa
di vita terrena
sublimato
nel cammino fluviale
verso i mari del sud
estrema possibilità azzurra
alla fusione d'oro
dei nostri corpi al sole

Gioco di parole

Il nostro gioco
rimasto
sulla carta,
le tue parole
incrociate alle mie
in un progetto di allegria
Ingegnosa poesia
cifrata
apparsa
e subito dispersa
in una folata di primavera
nel tempo senza tempo
da perdere
e ritrovare

Respiro d'acqua

Sono stata per te
una dolce Ofelia
e ti piace ricordarmi
addormentata
avvolta nel verde
nei fiori
in trasparenze liquide
veli bagnati...
Ancora non sai
di me
della mia vita viva:
io so respirare
l'acqua

Sirena

Voce
e corpo
Melodica materia
marina
ammaliante
richiamo
immortale
all'umana meraviglia
del miraggio
del sogno
del suono
infinito

La sirena armonica

Uno sguardo ridente tra gli spruzzi
un sorriso
di stella solare
scesa
su una scala di corda vocale
tra le spume e la terra
ripiegando le ali
in un azzurro abissale
più denso e misterioso
riemersa
in morbide curve
d'anello d'oro tra la pelle e la scaglia
magnetico cerchio d'unione
di bellezza sonora
e umiltà evolutiva
selvaggia e divina scolta di Salomone
tra i confini dei mondi

Ricordo

Gioia per gioia
rinnovata
ogni ricordo
una delizia
di sorrisi
ed emozioni a rilento
moltiplicate
nel tempo
e nel piacere

Rimpianti

I frammenti di vita
inespressi
intrappolati
in rinunce o rinvii
per capricci della fretta,
dell'incoscienza
e spediti in busta chiusa al caso
tornano sempre al mittente
in giorni di solitudini deserte
a esasperarne la sete

Come una sirena

Lighea,
mormorio di Calliope
modulato
in canto di mare greco
disciolto in musica partenopea
forma e sortilegio
di femminile potere
in grazia affiorante
come l'amore
da un'acqua antica
in onde sempre nuove

Ombra di luce

Diavolo asperso
tornato alla luce
con un brivido
al ricordo,
bagnato di freddo
ancora caldo
di spazio indefinito
e nero
di acri odori
passo pesante
antichi poteri
raccolti
in un turbine di forze tra le mani,
trasformato
dal tocco azzurro liquido
in
uomo

Sanira

Si alza tardi la mattina
il vento nel golfo dei poeti

e Sanira attende
paziente
d'indossare il vestito
due ali bianche
ad aprire
il bel corpo slanciato
in volo
tra aria e acqua
libera
a scivolar leggera
nel ritmo calmo
di antiche voci marine
viventi tracce d' Ulisse

E noi
presi nella sua essenza elegante
in un gioco di vitale movimento

ne portiamo a terra
l'incanto
il dolce dondolio
a bilanciare
le alterne forze del nostro cuore

Portovenere, 10 Agosto 2009

Giove

Lame del Cielo
pugnali di luce
passati dall'abilità delle tue mani
a fecondar la Terra
di nuovi doni
mutando te
in agile e saettante
umano menhir vivente
amoroso
e cosciente
inventore
interprete
del gioco sacro
dei fulmini

Acqua

Cascata

fiume

mare

onda

oceano

lago

nebbia

neve

ghiaccio

umore

fonte

pioggia

lacrima

sudore

sangue

rugiada

g

e

y

s

e

r

n u v o l a

Rosa

Incontro di luce
bianca
di spirito
rossa d'impeto

Mani ceree di scultore
scese a modellare la risalente creta
in un miscuglio di carne e d'idea
potere e amore
giunti al cuore
infusi di calore
e bellezza nutrita di passione pura
ripensata
rimescolata
in delicata alchimia
come sapiente dono
per la regina dei fiori

Smeraldo

Splendore
stupefacente
d'acqua
illuminata
di verde marino
interiore
dono fluorescente dei pesci
a calme insenature
ridipinte dalla gioia
in occhi appagati
da luce sarda
smerigliata
di riflessi

Il distacco

Cagliari nel congedo struggente
della sua terra intera:

luce dorata

entrata immensa

dal vetro

del nostro sguardo inseparato,
ricca di azzurri, indaco e turchesi
sposati ai rosa del tramonto inoltrato

Nel volo

di aria aerea

in mostra

la sua forma

diamante d'acqua

e tu vicino a me

vicino all'emozione

nel consolare

trasformando

il mio distacco nel tuo:

Sardegna amata ritrovata

nel mare dei tuoi occhi

attraversati nel saluto

dal lampo d'oro del sorriso

Glossario

Japu :perfetto intarsio, esatta corrispondenza tra energie complementari

Coppia reale, elevato sviluppo dell' alleanza tra le forze maschile e femminile

Qoya :sposa dell'Inka

regina,imperatrice,compagna spirituale dell'imperatore Inka

(in quechua, antica lingua di origine Inka)

Indice

A mani aperte	1
Capo Stintino	2
Luna tra i limoni	3
Musica	4
Paradiso	5
I nomi	6
Orange	7
A ballare con gli angeli	9
Japu	10
Ferrara	12
Rôle du physique	14
Buon compleanno	15
Il camino	16
Centro	17
Dolore	18
Baci	19
Da Stintino al bosco greco	20

Luna e neve	21
Psiche	22
Ninfea	23
Pensarti	24
Parole al vento	25
Falso potere	26
La mia casa	27
Fuoripista	28
Giusto	29
Le due tortore	30
Gioia	32
Solve et coagula	33
Blu	34
Vicino	35
La carezza	36
Ridere	37
Identità	38
Giardino di mare	39
San Luca rivisitato	40

La sposa	42
La foto	44
La sposa antica	45
Luna d'estate	46
La sposa solitaria	47
Matricidio	48
L'invito disatteso	49
Alta marea	50
Bassa marea	51
Coraggio	52
Rosso	53
La vipera	54
Il Mago – Dono e Perdono	55
Amore unico	56
Le scatole cinesi	57
Terra di mare	58
Portamento	59
Destino	60
Corpo	61

Corallo	62
Condivisione	64
Orione	65
Il nodo di Salomone	67
Bianco	68
Il pendolo	70
Addio alla notte	71
Onde	72
Ribellioni	75
La stella	76
Libera	78
I doni	79
Eros e Thanatos	80
Il dono del suono	81
La via ritrovata	82
Sogno di mare	83
La rosa selvatica	84
Madreperla	85
Passione sublime	86

Gioco di parole	87
Respiro d'acqua	88
Sirena	89
La sirena armonica	91
Ricordo	92
Rimpianti	93
Come una sirena	94
Ombra di luce	95
Sanira	96
Giove	98
Acqua	99
Rosa	100
Smeraldo	101
Il distacco	102

Tra i tanti amici a me vicini nel percorso di questo libro, ringrazio in particolare:

Alessandro Maderna per l'umorismo, la sensibilità e l'acume con cui da una vita misura il suo passo accanto al mio; Rosaria Cappelli e Roberto Tabusso per avermi parlato con amore di Sanira e del mare e per la cortese accoglienza a bordo del loro cabinato, insieme a Stefania Parmesani, Mariangela e Fabio Bombelli, Anna e Paolo Carioni, con i quali ho condiviso il veleggiare; Giada Morace, per aver ispirato 'Acqua' ed Eva Mai per l'infaticabile sostegno e gli originali, arguti stimoli.



L'autrice al timone di Sanira
Le Cinque Terre - Agosto 2009
Foto di Fabio Bombelli

Renata Boselli vive e lavora a Crema,
dove è nata, nel 1957.
Bianco è il suo secondo libro di poesia,
successivo a *Turchese* (2007)

... in fascinosa venire rinata intera
tra i flutti

Parte degli utili derivanti dalle vendite di questo libro verrà destinata ad un progetto di solidarietà di una onlus dedita al volontariato

Finito di stampare a Crema